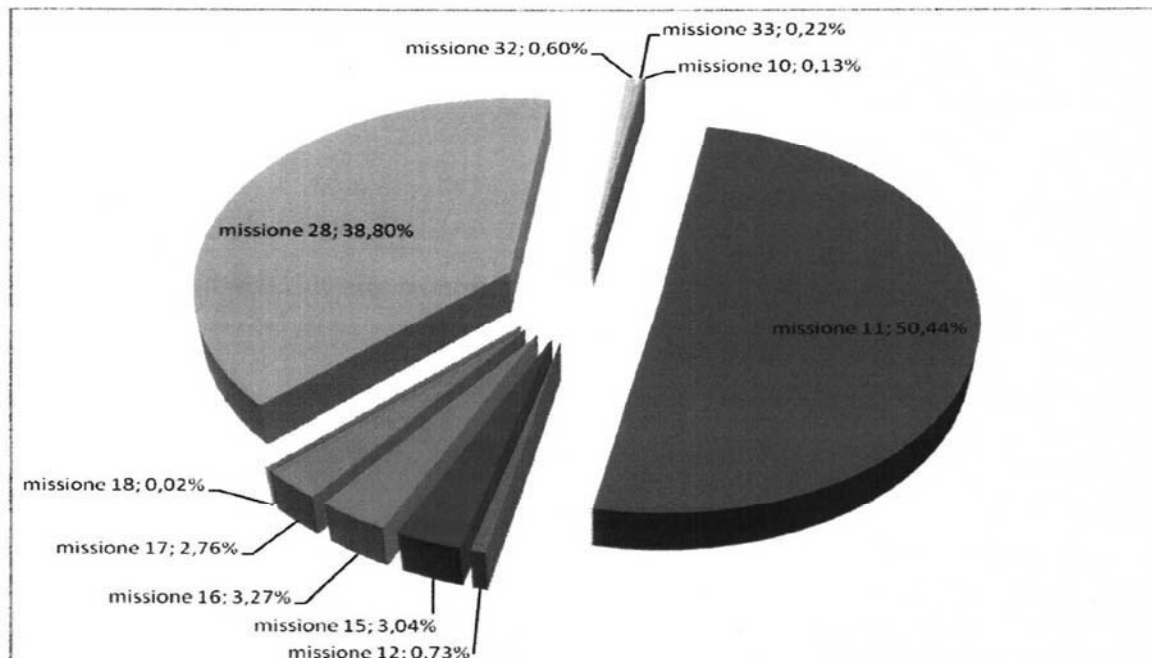


Figura 1. Distribuzione della spesa per missione



- MISSIONE 10 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE
- MISSIONE 11 - COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE
- MISSIONE 12 - REGOLAZIONE DEI MERCATI
- MISSIONE 15 - COMUNICAZIONI
- MISSIONE 16 - COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO
- MISSIONE 17 - RICERCA E INNOVAZIONE
- MISSIONE 18 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
- MISSIONE 28 - SVILUPPO E RIEQUILIBRIO TERRITORIALE
- MISSIONE 32 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
- MISSIONE 33 - FONDI DA RIPARTIRE

Figura 2. Distribuzione delle spesa per macroaggregati

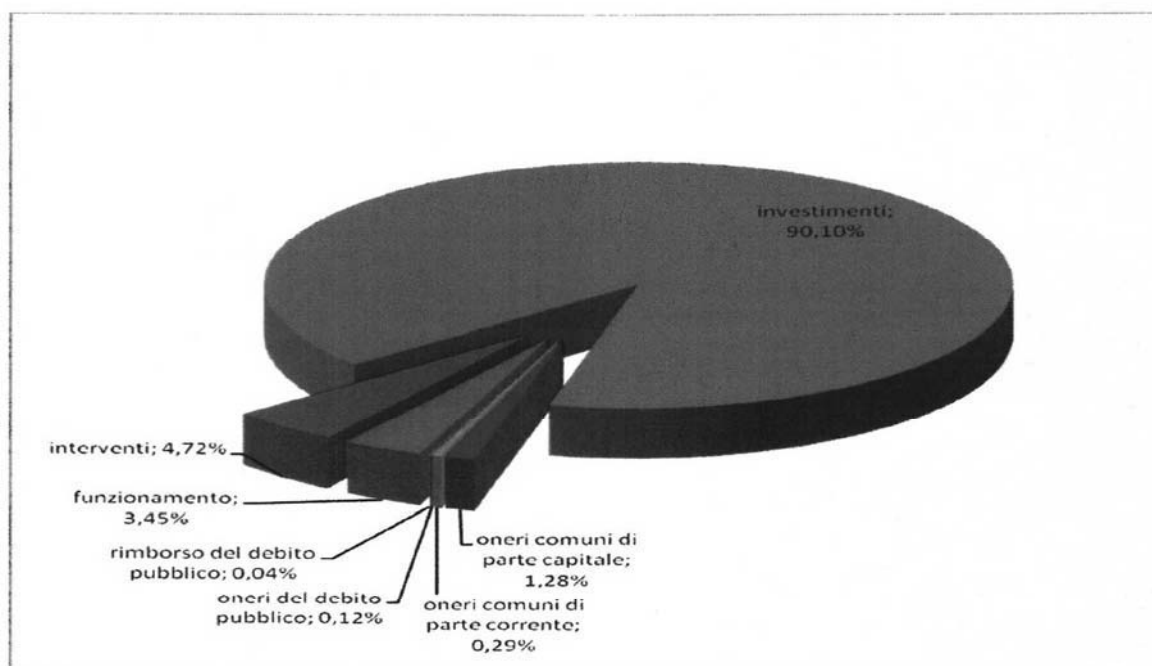


Figura 3. Capacità di impegno delle risorse

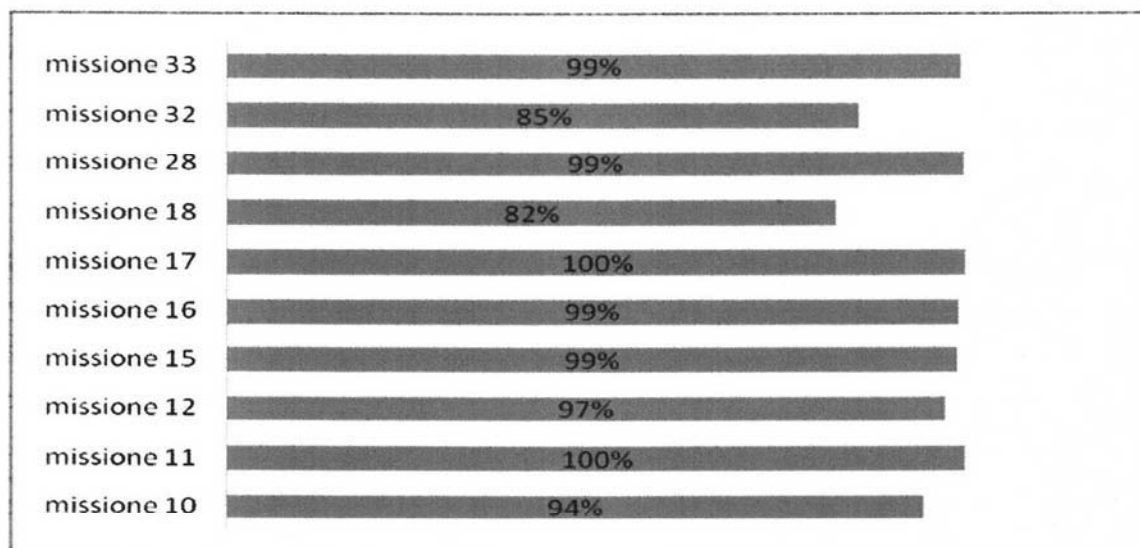
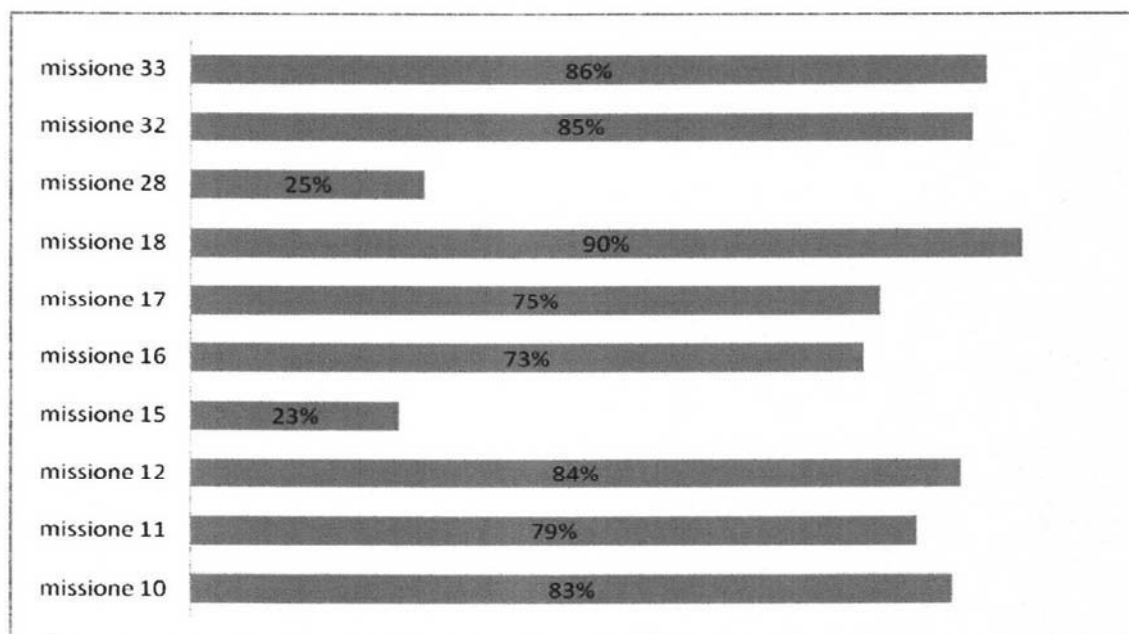


Figura 4. Capacità di spesa delle risorse impegnate sugli stanziamenti di competenza 2011



Gli indicatori di funzionalità amministrativa e criticità gestionali e finanziarie per CdR

Le tabelle che seguono riportano, per ciascun Centro di Responsabilità, gli indicatori di funzionalità amministrativa, rappresentativi delle principali dimensioni della struttura e del grado di efficienza raggiunto nell'utilizzazione delle risorse finanziarie.

La diversa modalità di esposizione dei dati rivela come il processo di analisi della gestione non abbia ancora raggiunto in tutti i CdR lo stesso livello di maturazione.

Per ciascun Centro si riportano, inoltre, le principali criticità finanziarie e gestionali segnalate.

DIPARTIMENTO IMPRESA E INTERNAZIONALIZZAZIONE

Indicatori di funzionalità amministrativa

INDICATORE	FORMULA	VALORE ANNO 2011	NOTE	
Capacità di programmazione	N. ore (*) lavorate sugli obiettivi / N. ore teoriche totali	73,34%		
Efficienza nella realizzazione degli obiettivi	% di raggiungimento degli obiettivi / % di utilizzazione delle risorse ad essi destinate	1,15		
	Grado di raggiungimento degli obiettivi	99,84%		
	Grado di utilizzazione delle risorse destinate agli obiettivi	86,79%		
Grado di informatizzazione	N. processi informatizzati / n. processi gestiti	45,80%		
Capacità di impegno delle risorse	Volume impegni assunti / Volume stanziamenti	Totale	99,00%	Calcolati con i dati dipartimentali scaricati da SICOGE relativi a stanziamento e impegni definitivi compresi i perenti
		Gestione diretta	99,22%	
		Gestione unificata	87,20%	
Capacità di spesa	Volume somme liquidate / Volume somme impegnate	Totale	84,98%	Calcolati con i dati dipartimentali scaricati da SICOGE relativi a impegni e pagamenti definitivi compresi i perenti
		Gestione diretta	84,86%	
		Gestione unificata	92,35%	
Capacità di smaltimento dei residui propri	Volume pagamenti in conto residui / Volumi residui accertati	Totale	52,19%	Calcolati con i dati dipartimentali scaricati da SICOGE relativi a pagamenti definitivi compresi i perenti
		Gestione diretta	52,72%	
		Gestione unificata	21,13%	

* per il calcolo delle ore è stato adottato il criterio degli anni/persona

Livello di investimento nella formazione	Costi per la formazione / costi totali al netto dei costi per il personale	8,15%	Calcolati con i dati inseriti nel portale di contabilità economica. Si fa presente che in molti casi i dati della formazione, gestita in GU dall'UAGR, sono approssimativi
Livello di investimento nella promozione	Costi dell'attività promozionale / costi totali al netto dei costi per il personale	2,88%	Calcolati con i dati inseriti nel portale di contabilità economica.
Partecipazione alla formazione	N. dipendenti formati / N. totale dipendenti	23,99%	Calcolati con i dati a disposizione dei singoli centri di costo (la formazione è affidata in gestione unificata dall'UAGR)
	N. ore di formazione / n. dipendenti formati	39,68	
	N. ore di formazione informatica / N. dipendenti formati	0,18	

Criticità gestionali e finanziarie

Programma 11.5 Sul programma sono state operate riduzioni dello stanziamento, in alcuni casi fino al 100%, su diversi capitoli/piani gestionali dedicati sia al funzionamento delle strutture, sia agli interventi nelle materie di competenza. Tra i più significativi si citano il 2385 "Spese relative alla lotta per la contraffazione", che è stato ridotto del 100%, e il capitolo 7476 "Interventi in materia di brevettualità e per le attività connesse con la ricerca di anteriorità", che ha subito una riduzione del 92%.

Va rilevata inoltre la mancata riassegnazione della quota delle tasse brevettuali (prevista dall'art. 1, comma 851, della legge 27 dicembre 2006, n. 296) relativa all'anno 2010 e al primo trimestre 2011, che ha comportato un riduzione delle risorse finanziarie pari a circa 65 milioni di euro. Ciò ha impedito la realizzazione di interventi mirati ad agevolare lo sviluppo del sistema produttivo nazionale, in particolare delle micro, piccole e medie imprese interessate alla realizzazione di progetti innovativi che alla base avessero la tutela del proprio patrimonio intellettuale. La mancata riassegnazione delle risorse provenienti dalle tasse brevettuali e il quasi totale azzeramento degli stanziamenti annuali del capitolo 7476 hanno comportato tra l'altro anche la formazione di un debito di oltre 4 milioni di euro nei confronti dell'EPO (European Patent Office) per gli oneri relativi alla ricerca di anteriorità.

L'inadeguatezza delle disponibilità finanziarie oltre ad impattare negativamente sulle attività collegate agli obiettivi programmati, disattende quanto disposto dal richiamato art. 1, comma 851, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che espressamente prevede che le somme derivanti dal pagamento dei diritti brevettuali siano utilizzate anche per la "promozione, regolazione e tutela del sistema produttivo nazionale, per permettere alle piccole e medie imprese la piena partecipazione al sistema di proprietà industriale; per rafforzare il brevetto italiano, anche per la ricerca di anteriorità per le domande di brevetto industriale".

Programma 11.6 Fondamentale criticità nello svolgimento delle attività del programma è l'irregolarità con cui vengono riassegnate sui capitoli di spesa finalizzati alle iniziative a sostegno del movimento cooperativo e all'attività di vigilanza le somme versate a tale scopo dalle società cooperative. Infatti, la circostanza che le somme necessarie sono disponibili sui capitoli di spesa solo diversi mesi dopo l'inizio dell'anno comporta

l'impossibilità di eseguire un'efficace programmazione dell'attività di vigilanza, indispensabile, tra l'altro, per contrastare l'evasione del contributo stesso.

Programma 12.4 Su diversi capitoli/piani di gestione dedicati al funzionamento della struttura sono state operate riduzioni in varia misura (anche fino al 100%) dello stanziamento. Il fatto che risorse siano state rese disponibili solo nel mese di giugno ha determinato serie difficoltà nello svolgimento regolare delle attività, in particolare per quanto riguarda le iniziative promozionali del CNCU (cap. 1372), i contributi da erogare ad enti ed organismi che svolgono indispensabili funzioni nell'ambito della normativa tecnica e della sicurezza (contributi da erogare ad UNI, CEI ed INAIL) e le attività relative alla sicurezza dei prodotti (cap. 1231).

Programma 16.4 Va evidenziata la riduzione che ha interessato l'intervento riguardante l'Accordo di cooperazione italo-russo ratificato con Legge 160/2005, per il quale era stato previsto uno stanziamento fino a 360 MLN € destinato alla copertura degli investimenti volti alla realizzazione dei relativi programmi. Lo stanziamento del primo anno di attuazione era previsto in € 8.000.000,00, e quello successivo sarebbe dovuto essere pari a 44 MLN € per ciascun anno, fino al 2013. Al 31.12.2011 sono stati erogati complessivamente sul Cap.7611 (già cap.7345-3602) € 242.866.451,73 – con una differenza negativa di € 29.133.548,27. In particolare, nel 2011 lo stanziamento iniziale, già ridotto rispetto a quello previsto dalla Legge ad € 22.946.310,00 è stato ulteriormente decurtato in corso di anno ad € 20.555.740,00. Tali riduzioni comporteranno la previsione di programmi ridotti per gli ultimi due anni di vigenza della Legge.

Programma 16.5 Una criticità sopravvenuta nell'implementazione di questo programma riguarda la soppressione dell'ICE, disposta dal D.L. 6 luglio 2011, n.98 (così come modificato dal DL n. 201/2011). Sulla base dei provvedimenti organizzativi per la gestione transitoria è stato tuttavia possibile assicurare la prosecuzione delle principali attività promozionali, con qualche slittamento temporale. Si evidenzia inoltre la riduzione del 10% dello stanziamento del capitolo 2501 "SOMMA DA EROGARE A ENTI, ISTITUTI, ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI ED ALTRI ORGANISMI" le cui risorse sono finalizzate a garantire un sostegno finanziario all'internazionalizzazione del sistema produttivo in collaborazione con enti, istituti e consorzi all'export, Camere di Commercio italiane all'estero e miste in Italia, Distretti e PMI (L.1083/54;L.83/89; L.394/81 art.10; L.518/70; L.212/92; L.84/01).

DIPARTIMENTO ENERGIA*Indicatori di funzionalità amministrativa*

INDICATORE	FORMULA	VALORE ANNO 2011	NOTE
Capacità di programmazione	N. ore lavorate sugli obiettivi / N. ore teoriche totali	10,53%	
Efficienza nella realizzazione degli obiettivi	% di raggiungimento degli obiettivi / % di utilizzazione delle risorse ad essi destinate	0,97	
	Grado di raggiungimento degli obiettivi	97%	
	Grado di utilizzazione delle risorse destinate agli obiettivi	100%	
Grado di informatizzazione	N. processi informatizzati / n. processi gestiti	45%	
Capacità di impegno delle risorse	Volume impegni assunti / Volume stanziamenti	Totale 99,84%	
		Funzion. 92,26%	
		Interventi 99,95%	
		Investimenti 99,95%	
Capacità di spesa	Volume somme liquidate / Volume somme impegnate	Totale 90,31%	Il basso volume di somme liquidate sugli interventi è attribuibile alla gestione del cap.3593 "Fondo per la riduzione del prezzo dei carburanti nelle regioni interessate dall'estrazione di idrocarburi", in cui è "fisiologica" la liquidazione nell'es.fin.successivo all'impegno.
		Funzion. 95,93%	
		Interventi 61,91%	
		Investimenti 99,93%	
Capacità di smaltimento dei residui propri	Volume pagamenti in conto residui / Volumi residui accertati	Totale 27,61%	Il basso smaltimento di residui sugli investimenti è attribuibile essenzialmente al cap.7655 "Fondo per le misure di compensazione a favore delle regioni interessate dalla realizzazione di nuove infrastrutture", per la mancanza del decreto attuativo interministeriale con il MEF
		Funzion. 22,67%	
		Interventi 89,72%	
		Investimenti 0,53%	
Livello di investimento nella formazione	Costi per la formazione / costi totali al netto dei costi per il personale	0,03%	
Livello di investimento nella promozione	Costi dell'attività promozionale / costi totali al netto dei costi per il personale	=	
Partecipazione alla formazione	N. dipendenti formati / N. totale dipendenti	6,62%	
	N. ore di formazione / n. dipendenti formati	22	
	N. ore di formazione informatica / N. dipendenti formati	3	

Criticità gestionali e finanziarie

Il Dipartimento ha dovuto operare in una situazione di notevole carenza di risorse sia umane (nonostante l'assegnazione di 10 unità di personale del soppresso "Istituto per la promozione Industriale" - IPI) che finanziarie.

All'insufficienza di queste ultime, si è potuto solo in parte porre rimedio, grazie alle riassegnazioni, ex art. 1, comma 110 e 111 della legge 23/08/2004 n. 239 (obbligo del versamento di un contributo di importo non superiore allo 0,5 per mille del valore delle opere da realizzare, a carico dei soggetti richiedenti autorizzazioni, permessi o concessioni), che per l'annualità 2011 sono state pari a circa euro 1.650.000.

Particolari problematiche hanno interessato la gestione del Capitolo 7655, relativo al Fondo per misure di compensazione a favore di Regioni ed Enti locali, interessato dalla realizzazione di nuove infrastrutture energetiche di rilevanza nazionale, istituito presso questo Ministero ai sensi della legge 296/2006: nel 2011 la prima annualità in dotazione è andata in economia, non essendosi formalizzato il necessario provvedimento interministeriale (MISE-MEF) di regolamentazione. Gli stanziamenti delle ultime 2 annualità sono stati impegnati nella misura consentita dalle riduzioni e dagli accantonamenti e conservati come residui per l'importo complessivo di € 88.589.896, di cui 17.000.000 destinati ai Comuni, tramite ANCI, a parziale copertura dei costi amministrativi interni relativi al Sistema SGAt e 71.589.896 da ripartire tra le Regioni secondo il criterio concordato tra le stesse e acquisito con l'intesa della Conferenza Unificata.

DIPARTIMENTO SVILUPPO E COESIONE ECONOMICA*Indicatori di funzionalità amministrativa*

INDICATORE	FORMULA	VALORE ANNO 2011	NOTE
Capacità di programmazione	N°.ore lavorate sui progetti/N°.ore teoriche totali	=	non disponibile--
Efficienza nella realizzazione degli obiettivi	% di raggiungimento degli obiettivi/%di utilizzazione delle risorse ad essi destinate	0,88	
Grado di informatizzazione	N°.progetti informatizzati/N°.progetti gestiti	24,6%	Dato relativo alla sola D.G. per l'incentivazione delle attività imprenditoriali e non disponibile per le altre
Capacità di impegno delle risorse	(impegnato definitivo/stanziato definitivo)	88,28%	
Capacità di spesa	Volume di somme liquidate/Volume di somme impegnate	95%	
Capacità di smaltimento dei residui propri	Volume pagamenti in conto residui/Volume residui accertati	56,99%	Il dato non comprende le variazioni sul FSC in termini di residui
Livello di investimento nella formazione	Costi per la formazione/costi totali al netto dei costi per il personale	=	non disponibile
Livello di investimento nella promozione	Costi dell'attività promozionale/costi totali di funzionamento al netto dei costi per il personale	=	non disponibile
Partecipazione alla formazione	N° dipendenti formati/ N° totale dei dipendenti	=	non disponibile

Criticità gestionali e finanziarie

L'esiguità delle risorse finanziarie attribuite al Dipartimento per l'acquisto di beni e servizi ha reso notevolmente complessa la gestione dell'attività del Dipartimento.

La consistenza degli stanziamenti iniziali per il funzionamento, insufficiente a coprire le esigenze minime, ha imposto il ricorso a diverse variazioni compensative. Altra criticità è stata rappresentata dall'intervento solo a fine anno della riassegnazione di fondi dell'UE.

Il Dipartimento ha gestito, a valere sulla missione 11.7, numerose leggi di incentivazione (L.488/92, programmazione negoziata, aree di degrado urbano, interventi eventi sismici, razionalizzazione industria della difesa, L. 181/89 per la reindustrializzazione delle aree di crisi industriale, L.n. 46/82 – Fondo rotativo per l'innovazione tecnologica, ecc.), a valere sulle risorse del cap.7342 "Fondo per la competitività e lo sviluppo", pg. da 2 a 28 e 81.

A fronte di uno stanziamento iniziale di competenza pari a zero, lo stanziamento definitivo è risultato pari ad 216,581 milioni di euro, da ascrivere:

- a reiscrizioni di rientri a vario titolo (restituzioni di quote di finanziamenti ovvero a seguito di revoche) da riferire alle misure agevolative allocate sui piani di gestione 4, 6, 8, 14 e 28;
- a reiscrizioni di fondi dalla perenzione per l'ammontare di complessivi 116,727 milioni di euro.

A fronte di tale stanziamento, gli impegni definitivi dell'esercizio ammontano ad 156,141 milioni di euro ed il consistente ammontare dei residui di lettera F è da attribuire, prevalentemente, alle difficoltà riscontrate nella ristrettezza dei tempi tecnici che intercorrono tra la reiscrizione in bilancio delle somme richieste e la chiusura dell'esercizio.

Per quanto riguarda i pagamenti, a fronte di una disponibilità iniziale di cassa di 776,311 milioni di euro, residua una disponibilità non utilizzata di 134 milioni di euro.

Le criticità incontrate nella gestione sono da ascrivere, fra l'altro, all'incremento del fenomeno della perenzione dovuto, come già detto, alla riduzione a due anni dei termini di permanenza in bilancio delle somme impegnate, operata dal D.L. 98/2011.

Poiché la maturazione del diritto al pagamento, per il soggetto beneficiario di un'agevolazione (di norma si tratta di programmi che hanno una durata di 36 mesi prorogabili di altri 12, cui seguono la rendicontazione, gli accertamenti e le verifiche prescritti a carico dell'Amministrazione) si verifica in tempi sensibilmente superiori al biennio di permanenza delle somme in bilancio, di fatto la norma ha prodotto un aggravio del procedimento, per la necessità di avviare di volta in volta un'apposita procedura di richiesta al Ministero dell'Economia, tramite l'Ufficio Centrale del Bilancio, di reiscrizione in bilancio delle somme cadute in perenzione. I tempi di pagamento si sono complessivamente allungati almeno di un anno.

DIPARTIMENTO COMUNICAZIONI*Indicatori di funzionalità amministrativa*

INDICATORE	FORMULA	VALORE ANNO 2011	NOTE
Capacità di programmazione	N. ore lavorate sugli obiettivi / N. ore teoriche totali	100%	
Efficienza nella realizzazione degli obiettivi	% di raggiungimento degli obiettivi / % di utilizzazione delle risorse ad essi destinate	1	
Grado di informatizzazione	N. processi informatizzati n. processi gestiti	94%	
Capacità di impegno delle risorse	Volume impegni assunti / Volume stanziamenti	94,2%	
Capacità di spesa	Volume somme liquidate/Volume somme impegnate	79,3%	
Capacità di smaltimento dei residui propri	Volume pagamenti in conto residui / Volumi residui accertati	86,65	Calcolati con i dati dipartimentali scaricati da SICOGE relativi a pagamenti definitivi compresi i perenti
Livello di investimento nella formazione	Costi per la formazione / costi totali al netto dei costi per il personale	15,5%	Relativo alle sole attività svolte sole dall'ISCTI nel settore tecnico-informatico
Livello di investimento nella promozione	Costi dell'attività promozionale / costi totali al netto dei costi per il personale	4,2%	Relativo alle sole attività svolte sole dall'ISCTI nel settore tecnico-informatico.
Partecipazione alla formazione	N. dipendenti formati / N. totale dipendenti	70,33%	Relativo alle sole attività svolte sole dall'ISCTI nel settore tecnico-informatico.
	N. ore di formazione / n. dipendenti formati	16	
	N. ore di formazione informatica / N. dipendenti formati	0,54	

Criticità gestionali e finanziarie

Il Dipartimento segnala come criticità l'insufficienza dei fondi stanziati sui capitoli per i consumi intermedi e sistemi informativi ed il ritardo con cui sono state assegnate le integrazioni richieste (in particolare quelle relative alla cassa) e sono state reiscritte le somme cadute in perenzione.

Per l'esiguità degli stanziamenti sui capitoli di funzionamento, in particolare per le manutenzioni e le missioni, non è stato possibile:

- rinnovare alcuni contratti di manutenzione, tra cui quello degli elettroarchivi della D.G. Servizi di Comunicazione Elettronica e Radiodiffusione, con conseguente rottura di alcuni elementi. Ciò, da un lato, ha reso inutilizzabili gli stessi per molto tempo in circostanze in cui risultava indispensabile l'accesso, dall'altro ha determinato costi ancor più ingenti per il recupero delle pratiche e la riparazione del danno provocato dalla mancata manutenzione;
- partecipare adeguatamente alle attività svolte dagli organismi internazionali operanti nell'ambito della normazione tecnica, della sicurezza informatica e delle infrastrutture critiche (ad es. ITU, ENISA, GAC, ICANN, etc.);
- prendere parte con un efficiente livello di rappresentatività alle riunioni internazionali di preparazione alla WRC 2012, e alle riunioni del TCAM e dell'ADCO, sedi di confronto e predisposizione delle bozze normative nel settore della sorveglianza del mercato delle apparecchiature elettroniche;
- mantenere inalterato il livello di attività dei controlli di competenza degli ispettorati territoriali (es. interferenze radioelettriche, sorveglianza del mercato delle apparecchiature elettroniche).

Una notazione particolare richiede la situazione finanziaria dell'Istituto Superiore delle Comunicazioni e delle Tecnologie dell'Informazione: in considerazione della dotazione di laboratori e apparati necessari alla ricerca tecnico-scientifica che svolge, va segnalato il sostanziale squilibrio tra gli stanziamenti finalizzati al funzionamento in senso stretto e quelli degli investimenti destinati all'attività di ricerca, come risulta nel prospetto seguente:

PROGRAMMA RICERCA	Impegni assunti	Peso %	di cui Impegni per il funzionamento dei laboratori	di cui impegni per la Scuola Superiore di Specializzazione in TLC
FUNZIONAMENTO (manutenzioni esclusi canoni) CAP. 4451	€ 91.339,45	4,8%	€ 10.061,51	€ 24.440,86
INVESTIMENTI (spese per l'espletamento attività di ricerca) CAP.7931	€ 1.911.019,69	95,2%		
	€ 1.921.081,20	100%		

E' evidente che se è necessario disporre, per portare avanti la ricerca tecnico-scientifica nel campo dell'ICT, delle risorse per gli investimenti, è altrettanto necessario poter contare sugli stanziamenti indispensabili per mantenere efficienti gli apparati acquisiti per lo svolgimento dell'attività.

UFFICIO AFFARI GENERALI E RISORSE*Indicatori di funzionalità amministrativa*

INDICATORE	FORMULA	VALORE ANNO 2011	NOTE
Capacità di programmazione	N° ore lavorate sui progetti/ N° ore teoriche totali	70%	
Efficienza nella realizzazione degli obiettivi	% di raggiungimento degli obiettivi/% di utilizzazione delle risorse ad essi destinate	0,86	
Grado di informatizzazione	N° processi informatizzati/N.° processi gestiti	66%	
Capacità di impegno delle risorse	Volume impegni assunti/ Volume stanziamenti	96%	
Capacità di spesa	Volume di somme liquidate/ Volume di somme impegnate	72%	
Capacità di smaltimento dei residui propri	Volume pagamenti in conto residui/Volume residui accertati	64%	Il valore risente dell'indisponibilità delle integrazioni di cassa fino agli ultimi mesi dell'anno.
Livello di investimento nella formazione	Costi per la formazione	Euro 37.581	E' indicato il valore assoluto delle risorse per la formazione del personale
Livello dell'investimento nella promozione	Costi dell'attività promozionale	Euro 300	E' indicato il valore del costo sostenuto per la partecipazione al Bocconi Job di Milano, evento in cui è stata promossa l'immagine del Ministero rispetto a potenziali tirocinanti.
Partecipazione alla formazione	N.° dipendenti formati/N.° totale dei dipendenti	20%	
	N° ore di formazione/n° dipendenti formati	h. 16,9	
	N° ore di formazione informatica/n° dipendenti formati	h.1,04	

Criticità gestionali e finanziarie

Le maggiori criticità sono state riscontrate a seguito della riduzione delle dotazioni finanziarie dei capitoli per il funzionamento e, in particolare, per quelli destinati al pagamento di fitti e canoni, già insufficienti a far fronte agli impegni assunti negli anni precedenti.

Sulle scarse risorse disponibili ha inoltre inciso negativamente il trasferimento nei ruoli dell'Amministrazione del personale del soppresso Istituto per la Promozione Industriale, di cui l'UAGR ha dovuto gestire il processo di liquidazione. A tale attività si è aggiunta quella finalizzata all'accertamento e alla chiusura delle posizioni debitorie dell'Istituto.

In sintesi, dalla ricognizione delle situazioni debitorie pregresse di questa Amministrazione al 31 dicembre 2009 ed al 31 dicembre 2010, effettuata in ottemperanza a quanto disposto dalla circolare 38/2010 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, è emerso che i fabbisogni dell'Amministrazione hanno una tendenza alla crescita, e che, stante l'esiguità delle risorse, neanche una puntuale e corretta programmazione delle spese potrà essere risolutiva al fine di evitare la formazione dei debiti fuori bilancio.

Le iniziative per il contenimento dei costi ed il miglioramento dell'efficienza

Ai tagli operati con le manovre correttive dei conti pubblici succedutesi nel corso del 2011, l'Amministrazione ha risposto cercando di mettere in campo, a diversi livelli, politiche di contenimento e razionalizzazione della spesa e di miglioramento della produttività.

A tal fine si è avvalsa anche dell'attività del nucleo di analisi e di valutazione della spesa, istituito ai sensi del D.M. 22 marzo 2010, in attuazione dell'art.30 della legge n.196/2009.

A livello di intera struttura ministeriale, è stata avviata un'analisi dei fabbisogni al fine di ridurre al minimo gli squilibri esistenti nell'allocazione delle risorse e, contestualmente, di attivare una serie di azioni finalizzate al risparmio energetico e all'abbattimento dei costi per la telefonia, la manutenzione degli impianti e i canoni di affitto, azioni che, all'inizio del 2012, sono confluite in un Piano Triennale di razionalizzazione delle spese di funzionamento, elaborato ad ai sensi dell'art.1, commi 4 e 5 del D.L. 98/2011.

Di seguito si dà conto delle iniziative di efficientamento che sono state assunte a livello di singolo CdR.

Il Dipartimento Impresa e internazionalizzazione ha:

- curato l'implementazione e il potenziamento dei servizi informativi resi attraverso il sito web del Ministero, realizzando una migliore accessibilità ai link dedicati ai servizi all'utenza: in tal modo ha alleggerito il ricorso agli sportelli (la flessione è stata di circa il 20% per il servizio "riconoscimento dei titoli professionali ottenuti all'estero") conseguendo un risparmio di tempo non solo per l'utenza, ma anche per il personale, che è stato possibile utilizzare su altre attività;
- avviato la gestione informatizzata dei fascicoli cartacei riguardanti le traduzioni per la validazione in Italia del brevetto europeo; ciò consente di acquisire nel sistema informativo UIBM i dati e la documentazione in formato elettronico (firmata digitalmente) dismettendo le procedure gestite ancora su cartaceo che richiedono un pesante utilizzo di data entry.
- implementato il servizio telematico per le comunicazioni delle manifestazioni a premio, realizzando una riduzione di costi in termini personale ed un significativo risparmio di carta.

Diverse le iniziative per il risparmio che, oltre alla piena adesione al sistema di gestione unificata delle spese di funzionamento, sono state adottate dal **Dipartimento per le Comunicazioni**.

In particolare, la *Direzione per la Regolazione del settore postale* utilizzando la posta elettronica certificata, ha realizzato un notevole risparmio sui costi della posta raccomandata oltre che una più veloce ricezione da parte degli operatori postali privati.

La *Direzione per i Servizi di comunicazione elettronica e radiodiffusione* ha emanato direttive finalizzate a razionalizzare le spedizioni postali, limitandone sia il numero che il costo.

L'*Istituto Superiore* ha fatto ricorso:

- alle convenzioni Consip e MEPA per circa il 30% degli impegni sugli investimenti;

- alla razionalizzazione delle procedure amministrativo-contabili afferenti i procedimenti di acquisto con creazione di data base informatici;
- al forte ridimensionamento dei costi di missione all'estero per lo svolgimento delle attività istituzionali di normazione, con incremento della partecipazione on line ai relativi comitati;
- alla riduzione dei costi di stampa per la divulgazione dell'attività di ricerca con incremento dell'utilizzo dei canali on line;
- alla promozione della modalità e-learning in materia di formazione specialistica;
- all'implementazione delle funzioni previste dal protocollo informatico per la digitalizzazione e la conseguente assegnazione documentale;
- all'implementazione dell'utilizzo dei sistemi di comunicazione digitale per la divulgazione delle informative al personale.

Per quanto riguarda il **Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica**, la *Direzione per la Politica Regionale Unitaria Comunitaria* ha provveduto a riorganizzare ed innovare i processi di gestione documentale attraverso l'implementazione di un sistema di workflow con l'utilizzo di una piattaforma applicativa e infrastrutturale di Protocollo, con l'obiettivo di conseguire, oltre ad un miglioramento delle prestazioni, un risparmio dei costi associati alla documentazione cartacea.

Anche la *Direzione per la Politica Regionale Unitaria* ha realizzato, attraverso un apposito programma, un'attività di reingegnerizzazione dei procedimenti di liquidazione delle missioni del personale dipendente. Altro importante intervento di ottimizzazione dei tempi dei procedimenti è stato realizzato attraverso l'attuazione dell'obiettivo di miglioramento inserito nel Piano della Performance per il 2011 "Dematerializzazione in entrata e in uscita di tutti i documenti di competenza della Direzione": a tale scopo è stato realizzato un archivio informatico della documentazione ricevuta e trasmessa nell'anno attraverso la scannerizzazione e l'archiviazione in specifiche cartelle della Direzione ed è stata avviata la dematerializzazione anche per la documentazione relativa agli anni trascorsi.

Infine, la *Direzione per l'Incentivazione delle Attività Imprenditoriali* ha attivato concreti interventi di razionalizzazione gestionale su diversi strumenti di incentivazione, attraverso la standardizzazione e l'informatizzazione di atti e procedure, al fine di incidere sul problema dell'"arretrato" (sulle agevolazioni di cui alla Legge 488/92, ad esempio, risultano ancora da concludere 14.000 programmi). Per l'automatizzazione degli interventi riguardanti la Programmazione Negoziata, ha realizzato una banca dati strutturata per le iniziative finanziate dagli strumenti dei Patti Territoriali e dei Contratti d'Area, che ha posto le basi per ottimizzare i tempi di gestione e realizzare un sistema di monitoraggio e valutazione più efficace.

Da ultimo, l'implementazione di software gestionali dedicati ha permesso di automatizzare parzialmente la generazione di atti riguardanti specifiche fasi del procedimento, quali le revocche e i collaudi, riducendo i carichi di lavoro per lo svolgimento della singola pratica e velocizzando l'azione amministrativa.



*Il Ministro
dello Sviluppo Economico*

**RAPPORTO RELATIVO ALL'ATTIVITÀ DI ANALISI E REVISIONE DELLE PROCEDURE
DI SPESA E DELL'ALLOCAZIONE DELLE RELATIVE RISORSE IN BILANCIO AI SENSI
DELL'ART. 9 COMMA 1-QUATER DEL D.L.185 DEL 2008**

Con il d.P.R. n. 197/2008 è stato ridefinito l'assetto del Ministero dello sviluppo economico attraverso l'integrazione delle sue funzioni e strutture con quelle dell'ex Ministero delle comunicazioni e con quelle dell'ex Ministero del commercio internazionale. In tale contesto, sono stati individuati quattro Dipartimenti (Centri di responsabilità - CdR), articolati in sedi e Direzioni generali (Centri di costo) e l'Ufficio per gli affari generali e per le risorse, struttura di natura non dipartimentale, costituente un centro di responsabilità autonomo per la gestione unitaria del personale e dei servizi comuni.

1. Formazione dei debiti

a) Quadro di riferimento

I capitoli di bilancio riguardanti le spese comuni (manutenzioni, canoni, utenze, ecc.) non sono stati totalmente affidati dai singoli Dipartimenti in gestione unificata all'Ufficio per gli affari generali e per le risorse, modalità che avrebbe consentito una maggior ottimizzazione nell'allocazione delle disponibilità finanziarie e nell'ottenimento di economie di gestione.

Le procedure per le acquisizioni di beni e servizi rientranti nella categoria delle spese di funzionamento avvengono, in conformità a quanto prescritto dal d.lgs 163/2006 (c.d. codice dei contratti pubblici), mediante il ricorso a convenzioni Consip, mercato elettronico, procedure ad evidenza pubblica, procedure negoziate ed affidamenti diretti.

b) Meccanismi di formazione dei debiti

I debiti in argomento si riferiscono principalmente a spese indifferibili ed inderogabili e, comunque, non rimodulabili nel breve periodo. Le cospicue riduzioni degli stanziamenti ed i tagli lineari operati dal Legislatore nel corso dell'anno hanno fortemente inciso su queste categorie di spesa, contribuendo al mantenimento di situazioni debitorie. Le spese di lite risultano per lo più correlate a ritardi nel pagamento dei fornitori a causa delle predette limitate risorse finanziarie.